CAI CESARE BATTISTI VERONA

Il giorno 30 marzo 2026 alle ore 21,00 a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo della Sezione CAI Cesare Battisti di Verona.

Partecipano:
la Presidente Rossella De Vecchi
i Consiglieri

Bicego Sabina
Boner Marziano
Cappellin Denis
Cellini Nicola
D'Andrea Luigi Alberto
Fontana Marilena
Grigoletti Matteo
Manara Elisa
Perolo Alberto
Tavoso Marco

Assenti Patrizia Seminara, Stefano Dai Prè e Andrea Micheli

Presiede il Consiglio Rossella De Vecchi; il Consigliere verbalizzante è Alberto Perolo.
La riunione viene dichiarata aperta e valida a deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Insediamento del nuovo Consiglio Direttivo e nomina delle cariche di Segretario, Tesoriere e vice Presidente. Prima orientativa indicazione e suddivisione di impegni e ruoli dei Consiglieri.
3. Informazioni sulle proposte di modifiche allo Statuto del Cai che interesseranno le prossime Assemblee -veneta e nazionale- tra aprile e maggio.
4. Aggiornamenti del referente del Gruppo Giovani sulle iniziative regionali in materia.
5. Esame delle proposte di revisione dei criteri di rimborso degli autisti avanzate da alcuni soci.
6. Varie ed eventuali

1) Approvazione del verbale della seduta precedente

Dopo un breve saluto della Presidente e un giro di presentazione dei nuovi e vecchi consiglieri si chiede al Consiglio di approvare il verbale della seduta precedente, già inviato in visione.
Il verbale è approvato all'unanimità.

2) nomina delle cariche di Segretario, Tesoriere e vice Presidente. Prima orientativa indicazione e suddivisione di impegni e ruoli dei Consiglieri

La Presidente, ricordato che a norma dell'art. 23 dello Statuto tocca al presidente nominare Vicepresidente, Tesoriere e Segretario, conferma nelle rispettive cariche i consiglieri Elisa Manara quale Vicepresidente, Alberto Perolo quale Tesoriere e Patrizia Seminara quale Segretaria. Procede quindi ad una pressocché completa elencazione dei diversi impegni e ruoli che dovranno essere assegnati ai diversi Consiglieri. Ricorda

come nel precedente suo triennio abbia costantemente cercato di agevolare il cambiamento, integrare i comportamenti delle diverse generazioni presenti nella Sezione -che hanno spesso visioni diverse dell'andare in montagna-, incoraggiando il dialogo e le occasioni di incontri associativi. Si augura inoltre di poter sviluppare e far crescere il numero dei soci attivi, in una comunità con buone e gratificanti relazioni interne.

Aggiunge che la Sezione ha esigenze e compiti che vanno ben al di là dell'organizzazione delle gite (che coinvolgono numerosi e diversi gruppi di capigita: alpinismo, scialpinismo, escursionismo, Gruppo Giovani, Family Cai, Seniores e superseniores, MTB ecc.). Vi sono anche compiti di gestione amministrativa e contabili particolarmente complessi e onerosi, impegni di coordinamento con soggetti esterni, in primis le altre sezioni Cai della provincia veronese, il Cai Veneto e gli organismi centrali, ma anche la Scuola di Scialpinismo, la Scuola Intersezionale di Escursionismo, le Sezioni veronesi, il gruppo di lavoro TAM. Ricorda inoltre l'impegno di ristrutturazione del Rifugio Fraccaroli, e infine progettualità avviate dalla sezione: l'attività di Cai Scuola, di manutenzione sentieri (con l'obiettivo di allargare il gruppo di lavoro e soprattutto di abbassarne l'età media), le attività formative, quelle culturali, la Montagnaterapia.
Invita i consiglieri a cogliere con uno sguardo d'insieme la complessa vita della sezione e a fornire il proprio contributo operativo, rimandando però ad incontri successivi una più precisa suddivisione degli incarichi.

Segue ampia discussione con interventi di vari consiglieri. In particolare Marco Tavoso e Marilena Fontana riportano gli sviluppi delle iniziative del Gruppo Giovani a livello regionale, informando che ormai tali gruppi sono assai diffusi e frequentati soprattutto da giovani sopra i trent'anni, con iniziative in montagna estremamente facili e prive di difficoltà tecniche. Si distingue la provincia di Verona ed in particolare la nostra sezione, che propone ai partecipanti anche gite impegnative, o addirittura di carattere alpinistico. E' stata anche presentata la nuova Commissione Centrale Juniores, che al momento non influisce in modo significativo sulle attività dei vari Gruppi Giovani. Aggiungono che recentemente l'adozione di una messaggistica via chat ha favorito molto la partecipazione di nuovi giovani. Questa esposizione esaurisce di fatto il punto 4) previsto all'OdG.

Sabina Bicego conferma che l'uso della messaggistica via chat apre ad una possibilità molto più ampia di diffusione delle iniziative. Si conviene di approfondire la conoscenza di questa modalità ed eventualmente di proporne l'estensione anche al gruppo degli escursionisti.

3) Informazioni sulle proposte di modifiche allo Statuto del Cai che interesseranno le prossime Assemblee -veneta e nazionale- tra aprile e maggio.
La Presidente informa il Consiglio che nelle prossime assemblee regionale e nazionale potrebbero essere messe in discussione/approvazione importanti modifiche dello Statuto del Club Alpino Italiano. Modifiche delle quali tuttavia non ci sono né una indicazione precisa né tanto meno un articolato: si parla, piuttosto genericamente, di elezione contestuale di Presidente e Vicepresidenti (*la squadra del Presidente*); di riduzione del numero dei delegati; di compenso da assegnare ai consiglieri centrali e al presidente nazionale, ecc… La proposta di modifiche allo Statuto era stata affrontata mesi fa dalla Conferenza delle Sezioni Veronesi, con la presenza anche del Presidente del Cai Veneto F. Abbruscato che aveva proposto la condivisione di un documento da parte di tutte le sezioni venete, poi approvato nella scorsa Assemblea interregionale Veneto Friuli Venezia Giulia. Da allora non sono più giunte notizie in merito. La situazione

appare molto incerta e confusa. La Presidente trova decisamente poco democratico portare in votazione in Assemblea nazionale (a fine maggio) un articolato che i Consigli sezionali non hanno avuto il tempo di leggere e discutere, e si augura che la questione venga rimandata per dare a tutti il tempo di comprendere i termini e le possibili conseguenze del cambiamento.

4) Aggiornamenti del referente del Gruppo Giovani sulle iniziative regionali in materia
Vedi punto 2) all'OdG.

5) Esame delle proposte di revisione dei criteri di rimborso degli autisti avanzate da alcuni soci.
La Presidente informa di essere stata sollecitata da alcuni capigita ad una revisione dei criteri e metodi di divisione dei costi delle gite. In particolare si chiede di aumentare l'importo del rimborso per gli autisti, avvicinandolo a quello riconosciuto dalle due sezioni Cai veronesi maggiormente affini per tipo di attività e numero dei soci, cioè il Cai Verona e il Cai Valpolicella. Aggiunge però che non ci sono tra queste due sezioni, e nemmeno al loro interno, pratiche perfettamente uguali. Ritiene che queste difformità siano inevitabili e che nell'affrontare la questione sia importante evitare rigidità e uniformità che potrebbero risultare mal tollerate. In particolare agiscono in modo diverso dalle attuali indicazioni date dalla nostra sezione (cioè rimborso come indicato dal sito Viamichelin, ma senza inserire il modello dell'auto, con esclusione dal pagamento degli autisti) il Family Cai, gli scialpinisti e i bikers (questi gruppi in genere si organizzano autonomamente e si spartiscono i rimborsi per singola auto). Aggiunge che troverebbe giusto esonerare dal pagamento del viaggio anche i capigita, pur sapendo che questo comporterebbe un rialzo notevole delle spese dei singoli partecipanti. Chiede ai Consiglieri di verificare gli importi simulando le possibili spese e di esprimere comunque il proprio punto di vista.
E. Manara illustra gli esiti delle diverse proposte e ribadisce l'importanza che il capogita resti un volontario motivato dal desiderio di condividere coi partecipanti una gita o una bella cima, senza pretendere alcun rimborso. Ritiene che si tratti di un elemento caratteristico e imprescindibile del volontariato che regge la Sezione.
S. Bicego si dichiara d'accordo su questa visione, ma precisa che rimborsare le spese vive del capogita può essere molto importante, soprattutto per chi di gite ne fa molte (con relativa ricognizione), ha un bilancio familiare da gestire e rischia di trovarsi a fine anno gravato da molte spese.
Nel dibattito si inseriscono diverse considerazioni sul volontariato. Sia N. Cellini sia E. Manara si dichiarano favorevoli ad un rimborso (magari maggiorato rispetto all'attuale) delle spese di viaggio da riconoscere agli autisti, ma non ai capigita.
Segue dibattito e alla fine si decide di riesaminare l'argomento dopo aver consultato i diversi gruppi di attività (escursionismo, alpinismo, seniores ecc…) e dopo aver fatto delle simulazioni di spesa.

6. Varie ed eventuali
In chiusura la Presidente propone un calendario delle prossime sedute del Consiglio: 11 maggio, 8 giugno, 14 settembre, 19 ottobre e 23 novembre.
Informa che il 10 maggio è programmata un'escursione intersezionale dei Gruppi Giovani con le sezioni di Verona e di S.Pietro in Cariano a Malga Fassole, e che il 15 aprile è programmata un'escursione del Cai Scuola alla valle delle Sfingi, in accompagnamento di due classi terze dell'Istituto Einaudi di Verona. Inoltre Renato Castelli organizza un trek in Sardegna sud occidentale dal 7 al 14 maggio. Tutte queste iniziative vengono

approvate all'unanimità dal Consiglio e sono dichiarate dichiarate parte integrante del calendario di attività della Sezione per il 2026.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta è tolta alle ore 23 15.

Il Consigliere verbalizzante	La Presidente
Alberto Perolo	Rossella De Vecchi